

Conciliare estetica, economia ed ecologia

Autor(en): **Romer, Arturo**

Objekttyp: **Preface**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(1998)**

Heft 4

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Conciliare estetica, economia ed ecologia

Questo numero della nostra rivista dà ampio spazio a contributi redazionali riguardanti il consumo efficiente e razionale dell'energia e delle risorse. Personalmente sono dell'avviso che molti ingegneri e architetti sottovalutino l'immenso potenziale occupazionale e di sviluppo che si nasconde dietro una pianificazione autenticamente ecologica nel settore delle costruzioni e della pianificazione del territorio. La SIA ha elaborato negli ultimi anni dei documenti interessanti e importanti che permettono di conciliare gli obiettivi estetici con quelli di natura energetica, ambientale ed economica (vedi p.e. SIA D 0122, SIA D 0123 e SIA D 0137). La così detta «ecocostruzione» è diventata realtà anche nel nostro paese, e ciò grazie a importanti iniziative e ricerche fatte in particolare nell'ambito del progetto nazionale «DIANE». Purtroppo aspetti fondamentali come «costi esterni» o «costi sociali» vengono tuttora considerati dalla maggioranza dei cittadini come invenzioni «verdi» prive di contenuto. Le leggi della natura non sono né «rosse», né «verdi». Se vengono calpestate dall'uomo daranno a breve, medio o lungo termine inesorabilmente la risposta della reazione. Nei documenti sopra citati gli ingegneri e architetti trovano aiuti e consigli particolarmente validi. Varie «check-liste» servono a conciliare obiettivi economici, energetici, ecologici e sociali. Numerosi sono nel frattempo gli oggetti realizzati secondo questa filosofia. Possono competere dal punto di vista economico con le soluzioni tradizionali che spesso (o quasi sempre) ignorano l'impatto ambientale. I criteri ecologico-ambientali devono diventare parte integrante della cultura di costruzione. È auspicabile che i progettisti si pongano tre domande fondamentali prima di far posare la prima pietra:

- è garantita una lunga durata di vita di tutti i materiali impiegati?
- è assicurato un consumo energetico molto contenuto grazie all'isolazione e ai recuperi?
- i materiali scelti sono compatibili con gli obiettivi ecologico-ambientali (energia grigia, tossicità, manutenzione ecc.)?

L'architettura moderna non può più limitarsi ai soli aspetti di forma, di spazio e di gusto. Altrettanto importanti sono diventate le domande a carattere ambientale (prima, durante e dopo la realizzazione). Questa nuova cultura nel campo delle costruzioni è a medio e lungo termine l'unica carta vincente per garantire e salvaguardare gli interessi occupazionali e gli obiettivi concernenti lo sviluppo sostenibile. Questo nuovo «Know-how» e questa nuova «forma mentis» rappresentano un futuro importante per i nostri progettisti e per l'intera società. Inizierà un nuovo tipo di emigrazione? Le idee al posto delle persone!

Summary

In this edition, we allow ample space to the efficient and rational use of energy.

The aim of these contributions is to signal the immense potential of energy saving, which hides behind a professional planning of the building sector. The ecological and environmental criteria are essential and should become the cultural heritage of each architect. The architecture of the future can not be limited to shapes and space, but must consider also energy- and environment-related as well as ecological aspects.